

'800 Musica Festival

Maestri dell'Ottocento europeo

5^A EDIZIONE

da giugno a dicembre 2012



800musicafestival.it

Direzione artistica: M.° Marco Battaglia

*L'Associazione '800 MUSICA' desidera ringraziare sentitamente
persone, enti e istituzioni che, con particolare sensibilità,
hanno reso possibile la quinta edizione del Festival:*

Dott.ssa Valentina Aprea, Assessore alla Cultura, Regione Lombardia

Dott. Claudio Salsi, Direttore, Settore Musei, Comune di Milano

Dott.ssa Francesca Tasso, Conservatore Responsabile, Raccolte
Artistiche, Raccolte Arti Applicate e Strumenti Musicali,
Castello Sforzesco, Comune di Milano

Dott. Ing. Ugo Mueller, Presidente,
Rotary Club Milano Naviglio Grande San Carlo

Dott. Ing. Claudio Galli, Presidente incoming,
Rotary Club Milano Naviglio Grande San Carlo

Prof.ssa Maria Teresa Abriani, Presidente, Scuola Musicale di Milano

M.° Antonio Polignano, Direttore didattico, Scuola Musicale di Milano

Dott.ssa Maria Morena Lucà, Assessore alla Cultura,
Comune di San Giuliano Milanese

Dott. Mario Oro, Assessore al Bilancio e al Patrimonio,
Comune di San Giuliano Milanese

M.° Gianluca Di Cesare, Assessore alla Cultura,
Comune di Cerro al Lambro

Dott. Alessandro Buroni, Assessore alla Cultura,
Comune di Corteolona

Prof. Fabio Zucca, Sindaco, Comune di Belgioioso

Dott. Giuseppe Malinverni, Assessore alla Cultura,
Comune di Belgioioso

Dott. Michele Bolzoni, Presidente, Amici del Castello di Belgioioso

Dott. Vasco Errani, Presidente, Regione Emilia - Romagna

Dott. Massimo Mezzetti, Assessore alla Cultura,
Regione Emilia - Romagna

Dott. Otello Sangiorgi, Direttore,
Civico Museo del Risorgimento di Bologna

Dott. Giorgio Montanari, Sindaco, Comune di Castelvetro di Modena

M.° Augusto Ciavatta, Direttore artistico, Associazione Musicale
Camerata del Titano, Repubblica di San Marino

SINFONIA

nell' Opera

La Gazza Ladra

del M. Rossini

RIDOTTA

per due Chitarre

DA

M. GIULIANI

Prop. dell' Editore
4950.

Milano

Dep. all' I. R. Bibl.^a
Fr. 2. 75.

Presso Gio. Ricordi, ed in Firenze presso Ricordi e C^o

UN NUOVO UMANESIMO... MUSICALE

Nonostante i tempi difficili anche per la cultura proseguiamo nella nostra idea di proporre al pubblico l'ascolto della musica dell'Ottocento, con l'eredità del Barocco alle spalle, lo Stile Galante che avanza, i primi fermenti del Romanticismo che si manifestano insieme alle atmosfere del periodo classico. La musica, rappresentazione delle istanze più profonde dell'animo umano, linguaggio universale, è proprio in questo periodo che raggiunge un'intensità con la quale i compositori (uomini anche psicologicamente così simili, in fondo, a noi oggi...) ci descrivono i propri sentimenti a tratti idealizzati e spesso nella loro magniloquenza.

Proprio in un momento della storia come il nostro in cui i valori sui quali, tra l'altro, si è ragionevolmente costruita la nostra civiltà, sembrano svanendo inesorabilmente, forse è venuto il momento di tornare a un vero umanesimo, a mettere al centro l'uomo, ciascun individuo... e la musica, che ne è un'espressione tra le più complesse e affascinanti, potrà aiutarci a ritrovare le forze per una nuova affermazione di quei valori per risollevarle le sorti delle nazioni, degli stati.

Il festival propone due miei diversi concerti solistici, il TrioQuartetto, nuovo ensemble che comprende un organico dal duo al quartetto chitarristico, sempre con strumenti originali dell'Ottocento, un programma per flauto e chitarra e, per la prima volta, un ensemble ospite che si esibirà in trio e in quartetto con il flauto, il violino, la viola, e il violoncello.

Buona musica a tutti!

Marco Battaglia

Tutti i concerti sono a ingresso libero e gratuito

*Le note ai programmi, salvo altre indicazioni,
sono a cura della Direzione artistica*

martedì 19 giugno 2012, ore 21:00

MILANO

CASTELLO SFORZESCO, SALA DELLA BALLA

in collaborazione con

**il Comune di Milano - Assessorato alla Cultura, Moda e Design,
Museo degli Strumenti Musicali del Castello Sforzesco
e il Rotary Club Milano Naviglio Grande San Carlo**

In crescendo... e in diminuendo!

Soli, duetti, trii e un quartetto dall'età d'oro della chitarra

**Durante il concerto il Rotary Club Milano Naviglio Grande San
Carlo consegnerà le borse di studio per la frequenza al corso di
chitarra dell'Ottocento tenuto da Marco Battaglia presso la
Scuola Musicale di Milano**

TrioQuartetto

**Marco Battaglia, Luca Bonin, Luca Soattin, Marco Bazzotti,
chitarre dell'Ottocento**

*Musiche di Niccolò Paganini, Gioachino Rossini / Mauro Giuliani,
Ferdinando Carulli, Antoine de Lhoyer, Filippo Gragnani,
Henrik Rung, Adam Darr, Luigi Legnani*

sabato 7 luglio 2012, ore 20:30

CASTELVETRO DI MODENA

CASTELLO DI LEVIZZANO RANGONE

**in collaborazione con il Comune di Castelvetro di Modena
nell'ambito della Serata di Gala per il decennale del gemellaggio
con il Comune di Montlouis sur Loire (Francia)**

Chitarristi virtuosi dall'Italia e dalla Francia dell'Ottocento

Marco Battaglia, chitarra dell'Ottocento

*Musiche di Antoine de Lhoyer, Napoléon Coste,
Matteo Carcassi, Niccolò Paganini*

domenica 15 luglio 2012, ore 18:30

SAN GIULIANO MILANESE

PARCO NORD

**in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del
Comune di San Giuliano Milanese**

Chitarristi virtuosi dall'Italia e dalla Francia dell'Ottocento

Marco Battaglia, chitarra dell'Ottocento

Musiche di Antoine de Lhoyer, Napoléon Coste,

Ferdinando Carulli, Matteo Carcassi, Niccolò Paganini

**In caso di maltempo il concerto si terrà presso la Sala Previato,
Piazza della Vittoria**

sabato 6 ottobre 2012, ore 21:00

CERRO AL LAMBRO (MILANO)

PALAZZO ANNONI

**in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del
Comune di Cerro al Lambro**

Chitarristi virtuosi dall'Italia e dalla Francia dell'Ottocento

Marco Battaglia, chitarra dell'Ottocento

Replica del concerto in programma a San Giuliano Milanese

sabato 10 novembre 2012, ore 21:00

CORTEOLONA (PAVIA)

PALAZZO COMUNALE, SALA CONSILIARE

**in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del
Comune di Corteolona**

Musica galante alle soglie dell'Età moderna

Trio Festa Rustica

Claudio Andriani, violino

Ayako Matsunaga, viola

Giorgio Matteoli, violoncello

Fabio Ceccarelli, flauto traverso

con strumenti d'epoca e copie

Musiche di Domenico Cimarosa, Giovanni Paisiello,

Franz Joseph Haydn, Johann Georg Albrechtsberger,

Wolfgang Amadeus Mozart

mercoledì 21 novembre 2012, ore 21:00

BELGIOIOSO (PAVIA)

CASTELLO, SALA INCOMPIUTA

**in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura
del Comune di Belgioioso**

e con gli Amici del Castello di Belgioioso

Piccolo viaggio musicale in compagnia di Mazzini e Garibaldi

Marco Battaglia, chitarra appartenuta a Giuseppe Mazzini

Musiche di Mauro Giuliani, Antonio Nava, Luigi Moretti,

Enea Gardana, Alessio Olivieri

domenica 2 dicembre 2011, ore 16:30

REPUBBLICA DI SAN MARINO

SALA FONDAZIONE SAN MARINO -

CASSA DI RISPARMIO - S.U.M.S.

**in collaborazione con la Rassegna Musicale d'Autunno
di San Marino e l'Associazione Musicale Camerata del Titano**

Il flauto e la chitarra nell'epoca del Bel Canto

Roberto Aronne, flauto

Marco Battaglia, chitarra

con strumenti originali dell'Ottocento

Musiche di Gioachino Rossini / Ferdinando Carulli e Jean-Louis Tulou,

Francesco Molino, Giacomo Monzino

giovedì 6 dicembre 2012, ore 21:00

BOLOGNA

CIVICO MUSEO DEL RISORGIMENTO

in collaborazione con il

Civico Museo del Risorgimento di Bologna

Piccolo viaggio musicale in compagnia di Mazzini e Garibaldi

Marco Battaglia, chitarra appartenuta a Giuseppe Mazzini

Replica del concerto in programma a Belgioioso

martedì 19 giugno 2012, ore 21:00
MILANO
CASTELLO SFORZESCO, SALA DELLA BALLA

in collaborazione con
l'Assessorato alla Cultura, Moda e Design del Comune di Milano,
il Museo degli Strumenti Musicali del Castello Sforzesco
e il Rotary Club Milano Naviglio Grande San Carlo

In crescendo e ...in diminuendo!

Soli, duetti, trii e un quartetto dall'età d'oro della chitarra

TrioQuartetto

Marco Battaglia

Luca Soattin

Marco Bazzotti

Luca Bonin

chitarre dell'Ottocento

*Musiche di Niccolò Paganini,
Gioachino Rossini / Mauro Giuliani,
Ferdinando Carulli, Antoine de Lhoyer,
Filippo Gragnani, Henrik Rung,
Adam Darr, Luigi Legnani*

**Concerto d'inaugurazione del Festival e di conclusione del
2° corso di chitarra dell'Ottocento nella musica da camera
tenuto da Marco Battaglia presso la Scuola Musicale di Milano**

***Al termine del concerto saranno consegnate le borse di studio offerte dal
Rotary Club Milano Naviglio Grande San Carlo***

***R.S.V.P. - Prenotazione obbligatoria
fino a esaurimento dei posti disponibili
telefonando al 335.5446169
o scrivendo a info@marcobattaglia.it***



*Niccolò Paganini, miniatura di Pierre Paul Emmanuel de Pommayrac,
1838, Genova, Palazzo Doria-Tursi*

Niccolò Paganini
(1782-1840)

Sonata M.S. 84 n. 24
Minuetto
Andantino

- *Marco Battaglia* -

Mauro Giuliani
(1781-1829)

Sinfonia nell'Opera "La Gazza ladra"
di Gioachino Rossini (1792-1868)
Allegro maestoso
Allegro

- *Luca Soattin, Marco Battaglia* -

Ferdinando Carulli
(1770-1841)

Fantasia op. 251
Largo maestoso
Allegro
Andante
Larghetto
Allegretto
Larghetto
Andante
Allegro

- *Marco Battaglia, Marco Bazzotti, Luca Bonin* -

Antoine de Lhoyer
(1768-1852)

Air varié et dialogué
Adagio
Andante con 5 variazioni e code
Valzer - Coda

- *Marco Battaglia, Luca Soattin, Marco Bazzotti, Luca Bonin* -

Filippo Gragnani
(1767-1820)

Trio op. 12

Allegretto

Tema - Andantino - con 3 variazioni

Minuetto - Vivace

- *Marco Battaglia, Luca Soattin, Luca Bonin -*

Henrik Rung
(1807-1871)

Burlesco

Allegro

- *Luca Soattin, Marco Bazzotti, Luca Bonin -*

Adam Darr
(1811-1866)

Duo n. 4

Moderato

Duo n. 6

Andante

Rondo. Allegretto

- *Marco Bazzotti, Luca Bonin -*

Luigi Legnani
(1790-1877)

Capriccio op. 20 n. 9

Largo - Recitativo Allegro

- *Luca Soattin -*

AIR VARIÉ

Et dialogué

Pour

QUATRE GUITARES

Dédié à Madame

Alexandrine Rougeon



A. LHOYER

Prix 3^{fr} 75^c

Propriété de l'Éditeur.

~~~~~

A PARIS

*Au Bureau de l'abonnement des Journaux de chant des Troubadours*

*Avec accompagnement de Piano ou de Guitare*

*Chez LÉLUT, Compositeur, Éditeur, N.º de Musique et d'Instrumens*

*Boulevard des Italiens N.º 8 près la rue Cérutti*

*Écrit et gravé par Joannes*

Il concerto si compone con una formula di grande originalità: dal solista si passa *in crescendo* al duo, al trio e al quartetto per poi procedere *in diminuendo* dal trio al duo al solista. Quattro chitarristi con strumenti d'epoca si alternano e si intrecciano nell'interpretazione di brani di autori celebri come Paganini e Rossini, del quale in particolare si ascolta la Sinfonia della *Gazza*

*Ladra* nella spettacolare versione del massimo chitarrista del tempo, Mauro Giuliani, e di autori ben noti del repertorio dello strumento come Carulli, Lhoyer, Gragnani e Legnani, mentre raramente frequentati risultano le composizioni del danese Rung e del tedesco Darr, solo recentemente riscoperte.

E' un tuffo nel passato alla riscoperta dell'età d'oro della chitarra, nel momento in cui lo Stile Galante convive con il Classicismo e la chitarra assume le caratteristiche strutturali che le consentono di "cantare" e accompagnare una melodia, realizzando brani solistici per la durata di interi concerti e dialogando con altri strumenti o voci, come avveniva sovente negli intrattenimenti salottieri della borghesia e dell'aristocrazia del tempo. Tutta la musica, la cui scrittura idiomatica per l'ensemble chitarristico risulta evidente, contiene melodie e armonie incisive e di facile ascolto anche per un pubblico non specialista.

Una *Sonata* di **Niccolò Paganini** comincia facendo scorrere lungo la tastiera lo sguardo e subito si comprende come l'ardita scrittura del grande genio si "pieghi" alle esigenze della chitarra; il *melos* che percepiamo, sia che si snodi per gradi congiunti sia che proceda per salti, è sorretto da precise intenzioni poetiche.

L'atmosfera in cui siamo calati, dopo questo primo accenno di virtuosismo *in nuce*, si surriscalda immediatamente con la notissima *Sinfonia* della *Gazza Ladra* di **Gioachino Rossini** in una delle felicissime riduzioni dalle *Ouverture* delle opere liriche del Pesarese scritte da **Mauro Giuliani**, il maggiore chitarrista italiano del tempo. La grande precisione con cui la partitura orchestrale è "ridotta" per le dodici corde dei due strumenti facilita incredibilmente anche l'interpretazione che richiede morbidezza nel tocco nei temi introduttivi ma anche improvvisi scatti e l'attenta "restituzione" dei famosi *crescendo* rossiniani che, in questo caso come non mai, sono anche degli *accelerando* trionfali e maestosi!

Del celebrato chitarrista napoletano **Ferdinando Carulli**, insigne maestro che a Parigi ebbe modo di sviluppare un'attività molto apprezzata, si propone la sua unica composizione per tre chitarre a oggi conosciuta. Strutturata in modo da apparire come una sorta di *suite* di danze, con la parte finale che riprende il tema esposto dopo l'introduzione, l'opera è di notevole effetto: si alternano invenzioni dal sapore più meditativo a armonie pastorali di reminiscenza settecentesca, mentre il dialogo tra gli strumenti a tratti è maggiormente serrato e ottimamente equilibrato.

La raffinata scrittura di **Antoine de Lhoyer**, che finalmente negli ultimi anni è riemerso da un lungo oblio, grazie all'opera di musicologi e musicisti, può portarci a considerarlo il più rilevante compositore per le sei corde del suo tempo in terra di Francia. Interessatissimo alla musica cameristica (nel suo catalogo sono presenti diversi brani per due chitarre, due trii, il quartetto in programma e un concerto per chitarra e archi...), è autore elegante, ambizioso e di gran classe. La composizione per quattro chitarre, *Aria variata e dialogata*, l'unica da lui scritta per questa formazione, è una delle poche note del repertorio dell'Ottocento, e a oggi risulta la prima in ordine di pubblicazione, risalendo al 1815. I momenti di maggiore virtuosità delle cinque variazioni sul tema, già di per sé brillante e "nervoso", sono quasi sempre affidati alla prima chitarra, nella solare tonalità di sol maggiore, e vengono interrotti e cadenzati da inusuali *code* in sol minore, la stessa dell'*Adagio* iniziale, realizzando uno splendido chiaroscuro. Le melodie si susseguono in modo incalzante, sempre con nuovi spunti, in un affascinante scambio dialogico che culmina nella scrittura densa, quasi magmatica, dell'ultima variazione: subito di seguito, con naturalezza, siamo condotti all'ascolto del più disimpegnato ma sfavillante valzer finale. (Alcune considerazioni sull'autore sono contenute anche nelle note al programma seguente).

Anche con **Filippo Gragnani** ci troviamo di fronte a un altro autore che, anche prima di Carulli (e di Francesco Molino e

Fernando Sor, altri importatissimi chitarristi-compositori), trovò nella capitale francese un luogo fecondo per far proliferare la sua arte. Il *Trio*, racchiuso in quella forma-sonata che nel periodo classico raggiunse l'apogeo, è rifinito con una cura preziosa nell'ornamentazione, nell'esposizione di temi accattivanti, dalla ritmica coinvolgente non priva di ripiegamenti verso una dimensione più patetica dell'espressione, nella snella conduzione delle parti che paiono proprio ricordarci un animato e simpatico conversare di un salotto del tempo...



"La Serenade" da Charles de Marescot, *La Guitaromanie*, Parigi (sec. XIX).

*Per l'obiettiva considerazione della minore diffusione di informazioni sui due seguenti compositori, oggi ancora largamente sconosciute anche agli specialisti, ne tratteremo parte dei profili biografici.*

Con un altro trio, del danese **Henrik Rung**, si prosegue l'ascolto del repertorio per questa rara formazione. Nativo di Copenaghen, prese lezioni dal celebrato chitarrista virtuoso e violoncellista Søffren Degen (un allievo del notissimo Napoléon Coste), oggi denominato "il genio enigmatico della chitarra danese", la cui biografia è ancor oggi misteriosa. A causa di un grave infortunio a un ginocchio dovette trascorrere ben due anni della sua giovinezza a letto, sfortunata condizione che ebbe però un risultato positivo: gli fornì l'opportunità di sviluppare un leggendario virtuosismo con la chitarra, suo strumento prediletto. La formazione musicale di Rung avvenne inoltre nella scuola della Cappella Reale, che formava i musicisti dell'Orchestra del Teatro Reale della sua città. Una borsa di studio gli permise di recarsi a Vienna e a Roma dove, presso la Biblioteca Vaticana, approfondì lo studio del Rinascimento musicale italiano e divenne membro onorario dell'Accademia di Santa Cecilia. Dal 1840 fu nominato primo maestro di canto del Teatro Reale di Copenaghen. Rung compose canzoni, musiche per teatro, coro e chitarra. Oggi numerosi volumi racchiudono centinaia di pagine di sua musica per chitarra sola, duo e trio di chitarre, violino, viola, violoncello e chitarra, e per una curiosa formazione: chitarra, mandolino, clavicembalo e viola d'amore. Il *Burlesco*, di cui eccezionalmente si conosce la precisa data di composizione, il 20 ottobre 1864, deriva il suo nome dall'italiano *burla*: si tratta di un breve brano che probabilmente l'autore scrisse per i suoi tre figli con intento didattico. Agli iniziali incisi, declamati dalla prima chitarra, scanditi con accenti vigorosi, si accostano altri episodi di maggiore morbidezza che conducono alla ripresa del tema iniziale.





*Adam Darr nell'incisione contenuta in  
Philip James Bone, The Guitar & Mandolin, Schott & Co., Londra, 1914.*

Non sono molti i compositori tedeschi dell'Ottocento che elessero la chitarra come strumento su cui focalizzare il proprio interesse principale: per questo motivo **Adam Darr** è attualmente considerato come il maggiore tra loro, benché le "sei corde" non

fossero il suo unico interesse. Mosse i suoi primi passi, infatti, con il violino e il flauto, e si distinse poi specialmente come uno dei primi compositori di musica per zither (cetra tedesca a quattro e cinque corde), che studiò col celebre Johann Petzmayer, strumento per il quale scrisse un metodo che rimane tra i più celebri ancora ai nostri giorni. Tra i vari interessi nel campo musicale va citata in particolare la passione per i canti popolari delle popolazioni delle Alpi bavaresi. Secondo i suoi biografi, primo tra tutti Otto Hammerer di Augsburg, che ebbe l'opportunità di suonare con lui, Darr si esibì per diciotto diverse corti reali. Visse e insegnò per tre anni a San Pietroburgo a partire dal 1837. In seguito tornò in Germania dove formò un duo di chitarre con il noto chitarrista Frederick Brand a Würzburg. Insieme si esibirono in Germania centrale e meridionale, occasionalmente anche in trio e quartetto di chitarre. Dal 1847 si trasferì a Monaco dove ebbe un incarico come governatore e insegnante di musica della famiglia Whitbread, importanti espatriati inglesi. A partire dal 1855 visse a Augsburg, città in cui divenne uno stimato compositore e insegnante di cetra e nel 1866, durante un periodo di difficoltà sentimentali, fisiche e emotive, si lasciò cadere nel fiume Lech. Negli ultimi dieci anni della sua vita compose musica per chitarra, cetra e voce. Nei due duetti dall'inventiva dell'autore ci giunge un felice melodiare che tradisce un influsso della musica floklorica da Darr tanto amata. Il compositore spesso trasse spunto da materiale di tale provenienza per ricrearlo e rielaborarlo in modo semplice e efficace.

Chiude il concerto un brano della tradizione del nostro strumento, il famoso *Capriccio n. 9* dei 36 dell'*opera 20*, il capolavoro di **Luigi Legnani**, chitarrista di massimo rilievo, che ricordiamo conosceva Niccolò Paganini col quale aveva progettato una tournée che mai si svolse per problemi del violinista. Lo stile belcantistico della composizione è chiaramente espresso nel recitativo che si intercala alle parti melodiche in *Fortissimo* nei registri grave e acuto sostenute da un intenso accompagnamento.

# TrioQuartetto



Il **TrioQuartetto** interpreta brani in diverse formazioni proponendo i componenti dell'ensemble sia in veste solistica che in duo, e, appunto, in trio e quartetto: in programma si alternano musiche spesso di autori rari ma anche ben noti del periodo classico-romantico, sempre di gradevole fruizione per il pubblico, con la particolarità di far ascoltare diverse chitarre originali dell'epoca. Nato dall'esperienza del corso di chitarra dell'Ottocento tenuto da Marco Battaglia presso la Scuola Musicale di Milano a partire dal 2010, grazie al sostegno del Rotary Milano Naviglio Grande San Carlo, il TrioQuartetto comprende, oltre allo stesso Battaglia, Marco Bazzotti, Luca Bonin e Luca Soattin. Unendo la passione per la ricerca di brani originali per queste formazioni e l'approccio ai testi d'interpretazione del tempo, l'ensemble, che si è già presentato in modo informale al pubblico in un applaudito concerto presso la Sala da Ballo della Villa Reale di Milano nel 2011, realizza il suo debutto nella Sala della Balla del Castello Sforzesco di Milano nel giugno 2012 in apertura della quinta edizione dell' '800MusicaFestival.

**sabato 7 luglio 2012, ore 20:30**

**CASTELVETRO DI MODENA**

**CASTELLO DI LEVIZZANO RANGONE**

**in collaborazione con il Comune di Castelvetro di Modena  
nell'ambito della Serata di Gala per il decennale del gemellaggio  
con il Comune di Montlouis sur Loire (Francia)**

**domenica 15 luglio 2012, ore 18:30**

**SAN GIULIANO MILANESE**

**PARCO NORD**

**in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del  
Comune di San Giuliano Milanese**

*In caso di maltempo*

*il concerto si terrà presso la Sala Previato, Piazza della Vittoria*

**sabato 6 ottobre 2012, ore 21:00**

**CERRO AL LAMBRO (MILANO)**

**PALAZZO ANNONI**

**in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del  
Comune di Cerro al Lambro**

## ***Chitarristi virtuosi dall'Italia e dalla Francia dell'Ottocento***

**Marco Battaglia**

**chitarra con etichetta a stampa**

***"Gio: Battista Fabricatore / fecit Neapoli 1807. /***

***in S.M. dell'Ajuto / Num.° 32."***

*Musiche di Antoine de Lhoyer, Napoléon Coste,  
Ferdinando Carulli\*, Matteo Carcassi, Niccolò Paganini*

*\* I tre brani di Carulli indicati nella pagina seguente saranno eseguiti,  
per la diversa articolazione dei concerti, solo a San Giuliano Milanese e a  
Cerro al Lambro.*

**Antoine de Lhoyer**  
(1768-1852)

**Grande Sonata op. 12**  
*Allegro moderato*  
*Andante con 6 variazioni*

**Napoléon Coste**  
(1805-1883)

**La Romanesca op. 19 [b]**  
*Fameux Air de Danse de la fin du 16.<sup>eme</sup> Siècle*

**Ferdinando Carulli**  
(1770-1841)

**dai Sei Andanti op. 320**  
I - *Andante affettuoso con poco moto*  
II - *Andante con moto*  
III - *Andante risoluto*

**Matteo Carcassi**  
(1792-1853)

*Variazioni sul tema "Au clair de la lune" op. 7*

**Niccolò Paganini**  
(1782-1840)

**Sonata M.S. 84 n. 1**  
*Minuetto*  
*Andantino*

**Sonata M.S. 84 n. 24**  
*Minuetto*  
*Andantino*

**Sonata M.S. 84 n. 37**  
*Minuetto*

Di **Antoine de Lhoyer**, nato a Clermont-Ferrand, nel centro della Francia, tra i più rilevanti chitarristi francesi della sua epoca, compositore di un buon numero di brani di musica da camera, si propone l'ascolto di una interessantissima sonata per chitarra sola. L'autore, di cui solo in anni recenti si è compresa la profondità e l'ispirazione, si dedicò, oltre che all'arte dei suoni, alla carriera militare, nelle *Gardes du Corps du Roi*, la guardia personale del Re a Versailles, spostandosi, dopo la Rivoluzione, ad Amburgo, luogo dove confluirono molti emigrati francesi. Dopo un periodo trascorso in Russia tornò probabilmente a Parigi per poi essere nominato *Major de la Place* all'isola di Oléron sulla costa nord-occidentale, vicino a La Rochelle, e in seguito, dopo essersi sposato, fu *Lieutenant du Roi* a Saint Florent, in Corsica. Pare si sia trasferito in Algeria in tarda età per poi morire, però, a Parigi. La *Grande Sonata* è un brano in cui l'autore mostra con disinvoltura un variegato vocabolario di stili sia nel primo tempo, ricco di fantasiose esplorazioni della tastiera e coerente a una idea ben precisa della forma complessiva, sia nel secondo tempo, un tema con variazioni nel quale un ampio ventaglio di riesposizioni virtuosistiche del brillante motivo iniziale si concludono con una trionfale cascata di arpeggi. (Alcune considerazioni sull'autore sono contenute anche nelle note al programma precedente).

La *Romanesca* di **Napoléon Coste**, certamente oggi il più noto dei chitarristi romantici d'Oltralpe, è una felice reinterpretazione di una famosa aria di danza cinquecentesca, ripresa, come era in voga ai tempi, in un rifiorire di interesse per la musica antica che anche nell'Ottocento, oltre che ai nostri giorni, ebbe un notevole seguito. L'incedere del passo è "variato" come in una ipnotica e avvolgente spirale quasi barocca, di grande effetto.

**Ferdinando Carulli** fu un musicista che dalla natia Napoli si trasferì a Parigi diventando un punto di riferimento imprescindibile per la sua opera per e con chitarra, opera vasta e articolata, che comprende composizioni dalla qualità variabile e

per la quale a volte, a nostro avviso ingiustamente, è stato giudicato fin troppo severamente. In realtà si tratta spesso di lavori di buon artigianato, altrove di vera arte, di alto livello. E' questo certamente il caso degli *Andanti* in programma in cui si percepisce l'esaltante respiro del *Bel Canto* unito a guizzi improvvisi di virtuosismo, mentre l'espressione dei sentimenti in musica è sempre intensa e convincente.

**Matteo Carcassi** fu un prolifico chitarrista compositore e virtuoso fiorentino, oggi conosciuto principalmente per la sua opera didattica. Il suo nome rimane oggi spesso in ombra rispetto ai coevi Giuliani, Carulli e Legnani, sebbene all'epoca avesse un gran numero di estimatori e allievi ai quali dedicava incessantemente le sue composizioni e i suoi adattamenti per chitarra sola e musica da camera, essendo un ottimo conoscitore di strumenti quali il pianoforte e il flauto, oltre che della voce umana. Fra le sue opere occupano un posto notevole le danze, secondo il gusto dell'epoca, racchiuse in svariate collezioni dedicate agli amatori, vere e proprie palestre musicali o *tour de force* chitarristici. Il tema con variazioni in programma, unanimemente considerato il suo brano migliore, dimostra con evidenza il magnifico estro dell'autore. La melodia è tratta dall'opéra-comique in due atti, del 1808, "*Les voitures versées (Le séducteur en voyage)*" di François Adrien Boieldieu (1775-1834), autore largamente apprezzato, tra l'altro, da Berlioz e Wagner.

Alcune *Sonate* di **Niccolò Paganini** introducono un clima di derivazione operistica nel quale si realizza un'unione perfetta tra le linee melodiche e una tecnica brillante ed esibizionistica, come, in particolare, nell'ultima delle 37 composizioni: i gesti chiesti all'interprete in questo caso particolare ricordano molto da vicino le abilità quasi prestigiatorie del violinista che si dedicò molto anche alla chitarra, scrivendo per le "sei corde" brani di grande spessore.

## *Marco Battaglia*



*Specialista della musica dell'Ottocento che interpreta con chitarre originali dell'epoca, dal 1994 svolge un'intensa attività come solista, anche con orchestra, nei cinque continenti e ha al suo attivo centinaia di concerti accolti con lusinghieri successi di pubblico e critica. Dopo gli studi classici oltre che presso la Civica Scuola di Musica di Milano, ottenuto il diploma in Conservatorio nel 1995, ha realizzato recital con una chitarra appartenuta a Giuseppe Mazzini (che fu un abile chitarrista, come è testimoniato, tra l'altro, da sue numerose lettere) conservata nella casa natale a Genova, presso la Fondazione Stelline di*



*Milano e il Teatro Carlo Felice di Genova. Si esibisce regolarmente e tiene masterclass in importanti sedi e rassegne a Torino, Milano (Museo del Teatro alla Scala, Castello Sforzesco, Società Umanitaria...), Monza, Pavia (Teatro Fraschini), Mantova, Varese, Genova (Palazzo Ducale, Conservatorio...), Savona, Imperia, Modena, Ferrara, Ravenna (Museo del Risorgimento), Firenze (Palazzo Pitti), Ancona, per il festival Sagra Musicale Umbra, a Spoleto, Roma (Palazzo Barberini), Ortona, Bari, Taranto, Napoli, Cagliari, Palermo, Messina (Filarmonica Laudamo), per Taormina Arte nel Palazzo dei Congressi, etc., oltre a realizzare varie tournée internazionali, spesso su incarico delle Ambasciate d'Italia e degli Istituti Italiani di Cultura, tenendo concerti e masterclass, per citare, nel Palazzo dell'UNESCO di Parigi, a Lione (Conservatorio), Marsiglia, Amsterdam, Londra, Berlino, Potsdam, Francoforte, Monaco, Bonn (Università), Kiel (Bachsaal), Oslo, Zurigo (Landesmuseum), Basilea e le altre più importanti città svizzere, Lubiana (Auditorium di Radio Slovenia), Zagabria, Belgrado (Filarmonica), Atene, nel contesto delle celebrazioni per le Olimpiadi, per il Festival di Ermoupolis a Syros nel Teatro Apollon, a Lisbona, Città del Messico, Cancun e nell'ambito degli eventi in onore del Festival Cervantino, a Mosca (Conservatorio, Sala Rachmaninoff - Festival L'universo del suono), Bangkok (Auditorium Sangvian Indaravjaya, Palazzo della Borsa), Giacarta (Teatro Gedung Kesenian), Sydney (Conservatorio, per due volte anche inaugurando l'Italian Festival), Melbourne (Melba Hall), Canberra e in tutte le altre maggiori città dell'Australia (dove ha realizzato quattro tournée) e della Nuova Zelanda, registrando per le più rilevanti radio e televisioni dei vari stati e per RAI International. Ha effettuato produzioni discografiche per la MAP e pubblicato saggi musicologici. Sono parte della sua collezione di strumenti due chitarre appartenute a Mazzini e al fondatore del Futurismo musicale, Francesco Balilla Pratella (Gennaro Fabricatore, Napoli 1811 e 1801). Dal 2008 fonda e cura la direzione artistica dell' '800MusicaFestival che si svolge anche in sedi prestigiose di Milano e Monza (Ville Reali), Genova, Bologna, Modena, Ferrara (Teatro Comunale) e Ravenna. Dal 2010 insegna chitarra dell'Ottocento presso la Scuola Musicale di Milano, corso patrocinato dal Rotary Club Milano Naviglio Grande San Carlo.*

*marcobattaglia.it - 800musicafestival.it*

sabato 10 novembre 2012, ore 21:00  
CORTEOLONA (PAVIA)  
PALAZZO COMUNALE, SALA CONSILIARE  
in collaborazione con  
l'Assessorato alla Cultura del Comune di Corteolona

*Musica galante  
alle soglie dell'Età moderna*

**Trio Festa Rustica**  
Claudio Andriani violino  
Ayako Matsunaga viola  
Giorgio Matteoli violoncello  
**Fabio Ceccarelli flauto traverso**  
*con strumenti d'epoca e copie*

*Musiche di Domenico Cimarosa, Giovanni Paisiello,  
Franz Joseph Haydn, Johann Georg Albrechtsberger,  
Wolfgang Amadeus Mozart*

*La direzione artistica ringrazia Giorgio Matteoli e Fabio Ceccarelli  
per la stesura delle note al programma.*

**Domenico Cimarosa**  
**(1749-1801)**

*Quartetto in re maggiore*  
*Allegro moderato*  
*Adagio*  
*Rondò*

**Franz Joseph Haydn**  
**(1759-1803)**

*Trio n° 2 op. 100 in sol maggiore*  
*per flauto traverso, violino e violoncello*  
*Allegro,*  
*Adagio*  
*Finale - Allegro*

**Johann Georg Albrechtsberger**  
**(1736-1809)**

*Sonata in do minore*  
*per violino, viola e violoncello*  
*Un poco andante*  
*Fuga - Allegretto*

**Giovanni Paisiello**  
**(1740-1816)**

*Quartetto in sol maggiore*  
*Allegro Spirituoso*  
*Minuetto*

**Wolfgang Amadeus Mozart**  
**(1756-1791)**

*Quartetto in re maggiore K 285*  
*Allegro*  
*Adagio*  
*Rondò*

Il *Quartetto* con flauto, variante del più consueto quartetto d'archi nel quale il flauto traverso sostituisce il primo violino, è uno degli ensemble cameristici più diffusi dalla seconda metà del Settecento ai primi decenni dell'Ottocento. Genere che meglio incarna il classicismo musicale, soprattutto quello viennese dei grandi maestri Haydn e Mozart, trova in questa formazione un'ampia diffusione in tutta Europa grazie alla grande popolarità che ebbe il flauto traverso tra i numerosissimi dilettanti (nobili e borghesi) destinatari di una vastissima produzione musicale cameristica.

Anche i due grandi operisti **Giovanni Paisiello** e **Domenico Cimarosa**, che svolsero parte della loro attività fuori dall'Italia, composero e fecero pubblicare alcune raccolte di quartetti con flauto. In programma presentiamo due preziose perle di questa vasta produzione musicale: è qui più legato agli schemi del passato Paisiello con i suoi due tempi e molto più "moderno" Cimarosa che segue la struttura classica in tre movimenti.

Nella vera e propria selva dei *Trii* di **Franz Joseph Haydn** possiamo trovare dei piccoli gioielli come quelli dedicati all'organico di flauto, violino e violoncello, davvero inconsueto. Quello presentato in questo programma fa parte dei sei che Haydn aveva inviato nel 1874 all'editore londinese William Forster, che li pubblicò come op. 38; fu soltanto una decina d'anni dopo che l'editore Traeg di Vienna li ripubblicò come op. 100, numero d'opera col quale questi brani sono ancor oggi conosciuti.

Altro *Trio* (in due tempi), ma per soli archi, è quello di **Johann Georg Albrechtsberger**, maestro di contrappunto di Beethoven.

Conclude il concerto uno dei capolavori scritti per l'organico flauto traverso con trio d'archi, il *Quartetto K 285* in re maggiore di **Wolfgang Amadeus Mozart** con il suo affascinante *Adagio* (con archi pizzicati) ed il bellissimo e travolgente *Rondò*.

# *Ensemble Festa Rustica*



*Ensemble italiano di musica antica con organico variabile, è stato fondato nel 1992, nello stesso anno risultando finalista al 10° concorso internazionale "G.B.Pergolesi" indetto dall'Accademia Barocca di Roma, e è specializzato nell'esecuzione del repertorio tardo-rinascimentale, barocco e "galante", preferibilmente italiano e inedito, con strumenti originali d'epoca e copie. In più di quindici anni di attività Festa Rustica è stato presente sulla scena discografica e concertistica italiana e internazionale (Spagna, Albania, Montecarlo, Francia...). Sua, a tal proposito, la prima incisione mondiale dei concerti per flauto di Niccolò Fiorenza e dei concerti per flauto ed archi di Francesco Mancini (per la casa discografica romana Musicaimmagine), disco che ha riscosso notevoli consensi da parte della critica nazionale e internazionale classificandosi, secondo la rivista americana specializzata "Fanfare", tra i migliori dischi di musica classica prodotti nel mondo per l'anno 1995*

*("The want list"). Ha inoltre inciso da allora svariati Cd tra cui l'integrale dei 12 trii per 2 flauti dolci e basso di G. Sammartini, le sonate per violoncello e basso di J. Cervetto e, per la musica vocale-strumentale, le cantate e sonate con flauti dolci e la Serenata Venere e Amore di A. Scarlatti, nonché il Laudate pueri RV 600 e le introduzioni mariane per soprano ed archi di A. Vivaldi. Recentemente l'Ensemble ha pubblicato, in esclusiva per la rivista Amadeus, un doppio cd contenente la prima registrazione assoluta delle Nove Lamentazioni di Geremia Profeta del teorico-compositore F. A. Vallotti per solo, violoncello obbligato, archi e continuo.*

## *Giorgio Matteoli*



*Fondatore e direttore dell'Ensemble Festa Rustica, flautista e violoncellista, docente di ruolo di flauto dolce e musica d'insieme per strumenti antichi presso il Conservatorio dell'Aquila, si è laureato in Storia della Musica e è autore di svariati articoli di divulgazione musicologica. Matteoli ha compiuto anche studi di composizione e direzione d'orchestra presso il Conservatorio di Milano e ha diretto concerti sinfonici a Roma e in Brianza. In veste di presidente dell'associazione Early Music, è organizzatore di eventi e rassegne in particolare in Lazio e Lombardia dove ha ideato Brianza Classica (fortunato ciclo di lezioni-concerto e visite guidate) che si svolge da dieci anni in numerosi comuni tra ottobre e marzo.*

# Fabio Ceccarelli



*Diplomato in flauto moderno nel 1986 presso l'Istituto Musicale "G. Briccialdi" di Terni con il M° F. Chirivì, ha frequentato il Corso Triennale Sperimentale di Flauto Traversiere barocco tenuto dai maestri Marcello Gatti e Laura Pontecorvo presso il Dipartimento di Musica Antica dell'Istituto Musicale "G. Briccialdi" di Terni e si è poi diplomato, sempre con Gatti, al Biennio Accademico di II livello presso il Dipartimento di Musica Antica del Conservatorio "A. Pedrollo" di Vicenza con il massimo dei voti e la lode. Con il flauto moderno ha perfezionato i propri studi con i maestri Chirivì e Larrieu, mentre con Zuccarini e Meszaros ha curato la prassi esecutiva nella musica da camera e nella musica d'insieme per fiati. Ha collaborato con varie orchestre e ha vinto premi in concorsi nazionali e internazionali con ensemble di musica da camera. Per la musica antica ha frequentato masterclass di musica da camera e orchestra barocca con i maestri S. Kuijken, M. Hugget, P. Grazzi, S. Balestracci e Ton Koopmann e ha vinto il primo Concorso di Musica Antica del Conservatorio di Vicenza 2007. È solista dell'Accademia barocca W. Hermans con la quale si è esibito in importanti festival in Italia e in USA ed ha inciso per la casa discografica "Bottega Discantica" di Milano. Insegna flauto nel Civico Istituto Musicale "A. Onofri" di Spoleto ed è direttore artistico del Festival di Musica Antica "Parco in... Musica" nei luoghi storici della Valnerina, in Umbria. Suona un flauto Rudolf Tutz (Innsbruck) copia di un Heinrich Grenser del 1810.*

**mercoledì 21 novembre 2012, ore 21:00**  
**BELGIOIOSO (PAVIA)**  
**CASTELLO, SALA INCOMPIUTA**  
in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura  
del Comune di Belgioioso  
e con gli Amici del Castello di Belgioioso

**giovedì 6 dicembre 2012, ore 21:00**  
**BOLOGNA**  
**CIVICO MUSEO DEL RISORGIMENTO**  
in collaborazione con il  
Civico Museo del Risorgimento di Bologna

***Piccolo viaggio nell'arte dei suoni  
in compagnia di Mazzini e Garibaldi***

**Marco Battaglia**

chitarra appartenuta a Giuseppe Mazzini  
con etichetta a stampa tranne le ultime due cifre dell'anno  
scritte a mano "Gennaro Fabricatore / anno 1811 Napoli /  
Strada S. Giacomo n.° 37", proprietà del musicista

*Musiche di Mauro Giuliani, Antonio Nava, Luigi Moretti,  
Enea Gardana, Alessio Olivieri*



**Mauro Giuliani**  
(1781-1829)

*Nuovo rondò di gusto originale composto ad imitazione  
del suono delle Campane di Bologna op. 5*  
*Allegro vivace*

**Antonio Nava**  
(1775-1826)

*Le Stagioni dell'Anno - Sonata n. 1 opp. 4, 5, 6, 7*  
*Primavera*  
*Cantabile - Andante espressivo, Il cuore esultante - Rondò Allegro*  
*Estate*  
*Caldo oppressivo - Adagio, Zeffiretto ristorante- Allegro*  
*Autunno*  
*Larghetto, Andante mosso, La Caccia - Allegro*  
*Inverno*  
*Adagio sostenuto, Allegro con brio - Il freddo se ne va*

\*\*\*

**Luigi Moretti**  
(1765 c. - 1850 c.)

*Grande Sonata op. 2*  
*Andante - Grazioso*  
*Allegro Moderato*

**Enea Gardana**  
(sec. XIX)

*"La bella Gigogin" - Carnevale di Milano op. 17*  
*Tema, 13 variazioni e finale*

**Alessio Olivieri**  
(1830-1867)

*Inno di Garibaldi ossia Inno di Guerra dei Cacciatori delle Alpi*  
*"Si scopron le tombe, si levan i morti" (testo di Luigi Mercantini)*  
**Trascrizione di Francesco Castelli (sec. XIX)**

Giuseppe Mazzini, come abbiamo già avuto modo di scrivere e raccontare per molti anni, fu appassionato e raffinato cultore della musica (ricordiamo, tra l'altro, la sua *Filosofia della musica* pubblicata a Parigi sull'Italiano nel 1836) e in particolare della chitarra, come è evidente dalla lettura di diverse missive inviate alla madre dalle varie sedi dei suoi esilii, specialmente dalla Svizzera e da Londra. Per un eventuale approfondimento rimandiamo alle note di sala di un programma realizzato nella precedente edizione del festival e consultabile anche sul sito web dello stesso. Un frammento del suo *Zibaldone Giovanile*, scritto tra il 1817 e il 31 circa, e si tratta del Foglio 65 del Quaderno V, inoltre, così ci testimonia:

*Pezzi da potersi suonarsi (sic) uno per sera:*

1. *Tempesta di Carulli.*
2. *Sonata di Moretti.*
3. *Duo nel Barbieri di Siviglia.*
4. *Parlar, spiegar non posso.*
5. *Pot pourri di Picchianti.*
6. *Variazioni di Bacigalupi.*
7. *Variazioni di Carulli. Nel cor più non mi sento.*
8. *Variazioni di Carulli*
9. *Sinfonia del Venditore d'Aceto.*
10. *Sinfonia degli Orazj e Curiazj.*
11. *Pot pourri di Carulli.*
12. *Sinfonia di Nava.*
13. *Sinfonia di Carulli.*
14. *Sinfonia dell'Italiana in Algeri*
15. *Il Misanthropo in Campagna di Nava.*
16. *Di tanti palpiti. Nava*
17. *Non più mesta.*
18. *Battaglia di Austerlitz. di Parrini.*
19. *Sarà l'alma delusa, schernita.*
20. *Valzer in Elami. (sic)*
21. *Variazioni sulla Tirolese. di Moretti.*
22. *Variazione sulla Tirolese in Elami. (sic)*
23. *Sonata in Elami. (sic)*

24 *Contraddanza in Elami.* (sic)

25. *L'Estate di Nava.*

26. *Nava divertimento.*

27. *Giuliani. Variazioni.*

28. *Nava. Tre Moretti.*

29. *Campane.*

Per la trascrizione abbiamo consultato il manoscritto originale (conservato dal 1939 presso l'Istituto Mazziniano di Genova) del quale è stato riportato con precisione ogni dettaglio tra cui la punteggiatura.

In questo elenco possiamo identificare con una ragionevole certezza, all'ultimo punto, *Campane*, con il rondò di **Mauro Giuliani** inserito nel programma. Si tratta di un brano che, con vera efficacia, ricorda in modo onomatopeico il suono delle campane del capoluogo emiliano.

Al 25° "posto" è inoltre citata l'opera *L'Estate* di Nava. E' questa una parte delle *Stagioni dell'Anno*, Sonata n. 1 opp. 4, 5, 6, 7, di **Antonio Nava**, prima composizione in assoluto pubblicata da Ricordi, divisa appunto in quattro sezioni. Per completezza abbiamo scelto di eseguirla integralmente. Il compositore, milanese di origine, fu anche concertista e didatta. I suoi impegni di lavoro lo portarono, tra l'altro, a Parigi e Londra. Si ricordano, oltre ai brani per chitarra sola, numerosi numeri d'opera dedicati alla voce accompagnata dal suo strumento, oltre che per flauto e chitarra. Anche in questo caso abbiamo di fronte a noi un'opera descrittiva di levatura, in cui all'interprete si suggerisce implicitamente di variare spesso la timbrica per meglio caratterizzare le diverse sezioni tra cui quella dedicata alla caccia all'interno della quale si prescrive "*imitando i corni*", classicamente realizzati con il tocco, dalla sonorità più nasale, vicino al ponticello.

Il secondo brano citato nell'elenco mazziniano è da individuare come la *Gran Sonata* op. 2 di **Luigi Moretti**. Dopo varie ricerche,

realizzate anche in base ai luoghi di pubblicazione dei vari numeri d'opera, due studiosi, Massimo Agostinelli e Danilo Prefumo, sono finalmente riusciti a tracciare un profilo biografico abbastanza dettagliato. Fratello di Federico, anch'egli chitarrista, Luigi nacque a Napoli nonostante la famiglia avesse radici toscane. Certamente presente a Milano e a Firenze nei primi anni della sua attività, fu Onorario Accademico Filarmonico di Bologna dal 1821, e divenne Conte e Cavaliere oltre a acquisire diversi altri titoli. Pare abbia soggiornato anche in Francia per un decennio per poi rientrare in Italia, a Milano. Nella sua produzione spiccano alcuni lavori cameristici in cui, in modo inedito, la chitarra dialoga, oltre che con il violino, per esempio, con il corno. La *Grande Sonata* si compone di un *Andante* di struggente bellezza e un *Allegro* quasi di fattura mozartiana.

*La Bella Gigogin* forse è l'unico brano ricordato tra quelli divenuti celebri nell'epopea risorgimentale, ancor oggi diffusissimo nella memoria popolare, probabilmente più dell'Inno di Mameli. La versione per chitarra, con ben 13 variazioni sul tema e un finale, è stata scritta da **Enea Gardana**, un prolifico compositore di cui non si hanno notizie biografiche. La nostra copia dell'edizione a stampa, di Ricordi, conservata presso la Biblioteca Reale di Copenaghen, è una delle tante versioni che circolarono nel periodo, spesso sequestrate dalla censura austriaca.

E' posto a conclusione del programma un brano, frutto della penna di **Alessio Olivieri**, che quasi non avrebbe bisogno di commenti per l'efficacia che dimostrò sin dalla sua prima esecuzione avvenuta il 31 dicembre 1858 alla presenza di Garibaldi stesso e di Nino Bixio. Le parole furono scritte da Luigi Mercantini (1821-1872), noto autore della *Spigolatrice di Sapri*. La trascrizione per chitarra, di **Francesco Castelli**, che ne ha realizzato una versione anche per due chitarre e per flauto e chitarra, è certo un modo curioso per ricordare questa musica, simbolo dell'epopea risorgimentale.

**domenica 2 dicembre 2011, ore 16:30**

**REPUBBLICA DI SAN MARINO  
SALA FONDAZIONE SAN MARINO -  
CASSA DI RISPARMIO - S.U.M.S.**

**in collaborazione con  
la Rassegna Musicale d'Autunno di San Marino  
e l'Associazione Musicale Camerata del Titano**

***Il flauto e la chitarra  
nell'epoca del Bel Canto***

**Roberto Aronne** flauto

**Marco Battaglia** chitarra  
*con strumenti originali dell'Ottocento*

*Musiche di Gioachino Rossini / Ferdinando Carulli e Jean-Louis Tulou,  
Francesco Molino, Giacomo Monzino*

**Francesco Molino**  
(1768-1847)

**Primo Notturmo op. 37**

*Introduzione - Largo non troppo*

*Romanza - Andante sostenuto*

*Rondò pastorale - Allegretto*

**Secondo Notturmo op. 38**

*Andante cantabile*

*Rondò - Allegro*

**Mauro Giuliani**  
(1781-1829)

**Serenata op. 127**

*Maestoso*

*Minuetto - Allegretto, Trio*

*Tema con variazioni*

*(Tema, Andantino mosso, Variazione 1, Più mosso,  
Variazione 2, Più lento, Variazione 3, Primo tempo)*

*Rondò, Allegro*

\*\*\*

**Giacomo Monzino**  
(1772-1854)

**Duetto op. 15 n. 1**

*Andante espressivo*

*Allegretto*

**Duetto op. 15 n. 3**

*Andante grazioso*

*Allegretto*

**Gioachino Rossini**  
(1792-1868)

**"Ecco ridente in cielo"**

**"Una voce poco fa"**

*Cavatine dal "Barbiere di Siviglia" trascritte per flauto e chitarra da  
Ferdinando Carulli (1770-1841) e Jean-Louis Tulou (1786-1865)*

Il repertorio per flauto e chitarra nell'Ottocento comprende brani di indubbio fascino e di piacevole ascolto. Come è noto, l'influsso della musica operistica sulla produzione strumentale dell'Ottocento è notevolissimo e la proposta di brani scritti nello stile belcantistico e in forma di versioni per questo organico è il tema conduttore del concerto.

In tal senso si ascolteranno due celebri cavatine dal "*Barbiere di Siviglia*" di **Gioachino Rossini** nella trascrizione di due importanti e acclamati musicisti del tempo, il chitarrista **Ferdinando Carulli** e il flautista **Jean-Louis Tulou**, che riescono, con rara maestria, a riproporre per questo duo le inflessioni e le virtuosità richieste nell'originale alla voce con l'accompagnamento dell'orchestra (e, nel caso di "*Ecco ridente in cielo*", anche con la chitarra già nella partitura rossiniana).

La *Serenata op. 127* di **Mauro Giuliani**, il massimo autore di musica per e con chitarra dell'Ottocento, è un'ottimo esempio di un'articolata e complessa struttura compositiva protesa a esporre elementi melodico-armonici suggestivi e ricchi di brio e di fantasia. Una citazione dal *Flauto Magico* di Mozart è inserita nel *Rondò* finale.

**Francesco Molino**, originario di Ivrea, è considerato tra i maggiori protagonisti della chitarra del tempo. Autore di più di sessanta opere, tra cui spicca certamente il *Concerto* per chitarra e orchestra, nei due *Notturni* opp. 37 e 38 dimostra una particolare attenzione all'equilibrio nel dialogo tra i due strumenti che si esprimono in un linguaggio prettamente classico e ricco di emotività.

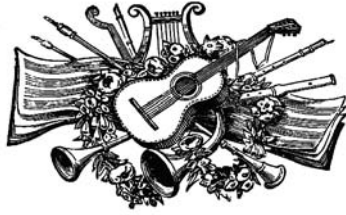
**Giacomo Monzino**, milanese, fu figlio di Antonio, sin dalla metà del Settecento ben noto come costruttore di strumenti a corde. I suoi due duetti non hanno nulla da invidiare ai brani dei più noti Giuliani, Carulli o Diabelli per le idee accattivanti e l'impulso ritmico incalzante e di grande effetto.

## Roberto Aronne



*Nato a Roma, si è diplomato in flauto nel 1983 per successivamente perfezionarsi con i Maestri P. L. Graf, C. Klemm, M. Larrieu e A. Jaunet dal 1985 al 1987 a Zurigo. Svolge attività concertistica in Italia e all'estero come solista e in formazioni cameristiche. Ha tenuto concerti per Nuova Consonanza e l'Istituto della Voce, in collaborazione con il Teatro dell'Opera, la RAI di Roma e la Regione Puglia, ottenendo consensi da parte della critica e del pubblico. Ha collaborato in qualità di primo flauto con diversi gruppi teatrali ed orchestre, quali quelle di Messina, Pistoia e del Teatro Petruzzelli di Bari. Ha effettuato sonorizzazioni con l'orchestra dell'AMIT e registrazioni discografiche per la Radio Vaticana. Si è specializzato nella musica classica e romantica suonando un flauto A. Lecomte di Parigi dei primi dell'800 con il quale ha eseguito diversi concerti con i chitarristi Marco Battaglia e Francesco Taranto. Svolge attività didattica insegnando il flauto presso l'Istituto Comprensivo ad indirizzo musicale di Montefiascone (VT); è stato per 5 anni coordinatore del "Laboratorio Musicale" di Capranica. E' coordinatore artistico della Scuola Comunale di Musica del Comune di Celleno (VT). Dopo gli studi di Direzione di Coro, ha studiato Direzione d'orchestra e Direzione di banda. Dirige i cori di Montefiascone e Celleno e le bande di Montefiascone e Bagnoregio.*





## Associazione '800 MUSICA'

via Scipione Pistrucchi, 7 - 20137 Milano

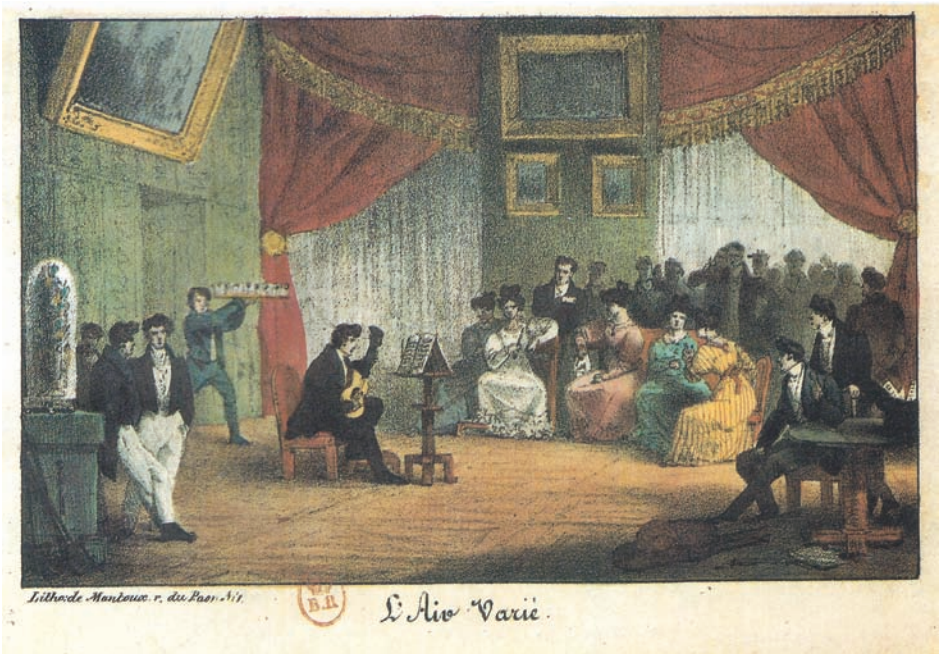
[www.800musicafestival.it](http://www.800musicafestival.it)

**Direzione artistica: M.° Marco Battaglia**

Tel.: +39 335 544 61 69 - Fax: +39 02 40 01 20 43

E-mail: [info@marcobattaglia.it](mailto:info@marcobattaglia.it)

[www.marcobattaglia.it](http://www.marcobattaglia.it)

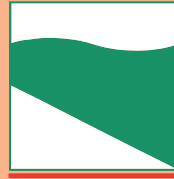


"L'Air Varié", da Charles de Marescot, *La Guitaromanie*,  
Parigi (sec. XIX)

*con il patrocinio di:*



**Regione Lombardia**  
Istruzione, Formazione e Cultura



**REGIONE  
EMILIA-ROMAGNA**

*in collaborazione con:*

Milano



Comune  
di Milano

Cultura, Moda,  
Design

**CASTELLO SFORZESCO**



**MUSEO DEGLI  
STRUMENTI MUSICALI**



**ROTARY CLUB MILANO  
NAVIGLIO GRANDE  
SAN CARLO**



**COMUNE DI  
SAN GIULIANO MILANESE  
ASSESSORATO ALLA CULTURA**



**COMUNE DI  
CERRO AL LAMBRO**



**COMUNE DI CORTEOLONA**



**COMUNE DI BELGIOIOSO**



**amici del castello di Belgioioso**



**CIVICO MUSEO  
DEL RISORGIMENTO  
DI BOLOGNA**



**COMUNE DI  
CASTELVETRO DI MODENA**

